

**INDIRIZZO DI SALUTO DEL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE, DOTT. ERNESTO LIGUORI A MONSIGNOR AMBROGIO SPREAFICO, IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA CONCLUSIVA DEL SERVIZIO EPISCOPALE ALLA GUIDA DELLE DIOCESI DI ANAGNI – ALATRI E FROSINONE – VEROLI - FERENTINO**

Eccellenza Reverendissima,

non è semplice trovare parole capaci di esprimere quanto la partecipazione ad un momento così importante e solenne vada al di là delle pur doverose esigenze protocollari e sia animata, invece, da sentimenti di profonda emozione.

Sentimenti di inevitabile e naturale tristezza e trepidazione, commisti però alla gioia di aver avuto, lungo il percorso che va concludendosi segnato da tanti momenti di incontro e di costruttivo confronto, il privilegio di un rapporto di dialogo sempre aperto e fecondo, arricchito dalla profondità del pensiero e dalla sensibilità che hanno contraddistinto il Suo servizio episcopale.

E' per questo che oggi Le rivolgiamo, in modo particolarmente sentito, il nostro omaggio pieno di riconoscenza per aver donato alla Terra di Ciociaria non solo il Suo alto magistero di Vescovo e la Sua sapiente ed amorevole guida spirituale, ma anche il Suo sguardo sul mondo, da uomo capace di interpretare con intelligenza e visione il nostro tempo, con tutte le sue contraddizioni che interrogano la coscienza dell'Uomo.

Chi potrà dimenticare i Suoi ripetuti riferimenti all'esigenza di non cedere alla tendenza verso un individualismo esasperato e verso una cieca affermazione dell'"io" anche al prezzo di recare nocimento a chi ci sta intorno!

Quante volte abbiamo ascoltato il Suo vibrante appello a non disperdere il senso di comunità, a tenere saldo il legame tra le persone e tra esse e il creato!

E così il Suo accorato richiamo all'esigenza di presidiare sempre più, con l'ascolto e con l'azione, le situazioni di fragilità, di marginalità e di nuove povertà, materiali e morali, figlie della nostra contemporaneità!

Queste “idee-forza”, Eccellenza, sono espressione di una Chiesa viva e lungimirante e che, prossima alla gente, sa essere “nel mondo”, senza essere “del mondo” - come tante volte Lei ci ha ricordato, riprendendo un antico ma sempre attuale concetto della dottrina cristiana - Chiesa che Lei ha saputo al meglio rappresentare.

Peraltro, le Sue parole, da vero ed autentico Pastore custode del suo gregge, hanno sempre portato con sé la forza e la luce della speranza, di una speranza fondata, ad un tempo, sulla fede ma anche sulla fiducia nelle grandi risorse di bene, di fratellanza e di solidarietà presenti in questo territorio, di cui è testimonianza viva e concreta l’operosa sollecitudine con cui tante persone di buona volontà, singolarmente o in forma associata, si prendono cura di chi vive situazioni di sofferenza e di difficoltà e che, unite alla professionalità ed all’abnegazione degli uomini e delle donne delle Forze dell’Ordine e dei Vigili del Fuoco, all’instancabile impegno dei Sindaci, del Personale della Sanità e dell’Istruzione, allo slancio del Volontariato, hanno rappresentato e rappresentano un grande valore aggiunto da Lei sempre incoraggiato e sostenuto.

Questa postura ha favorito la creazione di un “ponte ideale” con le Istituzioni di questa provincia - il cui unanime sentimento di stima e di riconoscenza sono certo di interpretare - le quali hanno trovato nella figura del Vescovo un interlocutore attento e disponibile che, nel rispetto del ruolo di ciascuno, è stato fonte di ispirazione e di riflessione preziose, per far convergere sempre più l’esercizio delle diverse funzioni, verso obiettivi di promozione della persona e di sviluppo del territorio.

Da queste premesse sono scaturiti rapporti istituzionali improntati alla massima e leale collaborazione, per fornire contributi concreti nell’affrontare situazioni problematiche, come - a titolo esemplificativo e certamente non esaustivo - quelle dell’emergenza pandemica e dell’accoglienza ed integrazione dei migranti; collaborazione che siamo convinti continuerà con il nuovo Vescovo, Mons. Marcianò, al quale va il nostro pensiero nell’attesa di poterlo accogliere in occasione del suo ingresso in Diocesi la prossima settimana.

Per tutto questo, Eccellenza, per esserci stato vicino in questi anni con mano sicura e con spirito fraterno, per la Sua testimonianza di fede viva e coinvolgente, per il tratto umano gentile e generoso che ha contraddistinto ogni Suo gesto, per il Suo ricco patrimonio morale e spirituale, di cultura e di pensiero che ha voluto condividere con la comunità, Le giunga il più sentito e sincero ringraziamento, con l'augurio più fervido di ogni bene, per un futuro che possa essere un nuovo inizio, negli ambiti e nei contesti che presceglierà, di ulteriori testimonianze di amore cristiano, di pace e di solidarietà. Quelle che da Vescovo ha donato a questa terra rimarranno per sempre nella mente e nel cuore di tutti noi.

Grazie, Eccellenza.

Casamari, 31 agosto 2025